

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: MICHELE ORLANDO - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa **OTTOBRE 2006 ANNO X - N. 3**

Presto Roncadelle avrà un nuovo campo da calcio sintetico



Proseguono i lavori al nuovo campo da calcio sintetico.

Lavori per la realizzazione del nuovo campo da calcio sintetico sono iniziati lo scorso lunedì 28 agosto. In realtà, nei pressi del campo da calcio in terra battuta utilizzato dal CSCR Roncadelle Calcio si era notato un po' di movimento già un mese prima, quando l'alta siepe che separava le strutture sportive da Via De Gasperi ha cominciato ad essere eliminata. Un lavoro portato a termine da alcuni volontari del paese, preliminare all'avvio vero e proprio dell'opera.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è di riqualificare il vecchio campo in terra battuta da 11, quello utilizzato dalle diverse squadre, compresa la prima squadra che milita in seconda categoria. Il progetto, elaborato dall'Ufficio Tecnico comunale in collaborazione con l'Architetto Marianini, è stato condiviso sia con il Centro Sportivo Comunale di Roncadelle che con la locale società di calcio.

Il progetto prevede, appunto, la realizzazione di un nuovo manto sintetico al posto della terra battuta, ma questa è solo una piccola parte dei lavori: il resto servirà per creare un fondo speciale, che dovrà garantire un drenaggio efficiente, e un sistema di

CONTINUA A PAGINA 3

Il nuovo piano per il diritto allo studio

SERVIZIO A PAGINA 6

AVIS: la prossima donazione a Brescia

SERVIZIO A PAGINA 8

SARC: S.O.S.

SERVIZIO A PAGINA 15

A PAGINA 17 I CORSI COMUNALI

Orari di ricevimento al pubblico

MICHELE ORLANDO - Sindaco con responsabilità del settore Edilizia privata

Martedì dalle 09.00 alle 11.00 - su appuntamento
Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00
Sabato dalle 09.00 alle 11.00

GIOVANNI MONTANARO - Vice Sindaco Assessore all'urbanistica e viabilità

Martedì dalle 08.30 alle 09.45 - su appuntamento
Venerdì dalle 10.30 alle 12.00 - su appuntamento

GIANNI GORNO Assessore alla pubblica istruzione, cultura, sport e informatizzazione

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Martedì dalle 09.00 alle 10.00

DAMIANO SPADA Assessore al bilancio, tributi e attività produttive

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

RENZO MAZZETTI Assessore alle politiche sociali e sanitarie

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

LORENZO BOSETTI Assessore ai lavori pubblici, ecologia e rapporti con le associazioni

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00
Giovedì dalle 12.00 alle 13.00

DIFENSORE CIVICO Primo mercoledì del mese

BIBLIOTECA 0-8 ANNI "Bi.bliò" - tel. 0302065094

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
ore 16.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00

BIBLIOTECA CIVICA tel. 0302589631 - fax 0302589639 e-mail: biblioteca@comune.roncadelle.bs.it

Martedì e giovedì ore 14.00-20.00
Mercoledì e venerdì ore 14.00-18.00
Sabato - Domenica ore 9.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA

Lunedì - Giovedì ore 9.00-12.00
Martedì - Mercoledì - Venerdì ore 15.00-18.00
Sabato ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE Telefono 3382002674

FARMACIA COMUNALE Telefono 0302584890

Acquarello che passione!

La pittura ad acquarello gode da sempre della generale ammirazione per la sua fresca immediatezza e al tempo stesso di una certa presa di distanza. Per gli amanti della pittura in fondo resta pur sempre un'arte minore e nei pittori in erba è radicato il pregiudizio che sia necessaria una solida base di disegno e di una padronanza del pennello non comune perché, a differenza della pittura ad olio, non si può correggere quando magari un tratto incerto si è lasciato sfuggire. Quest'ultima osservazione ci tocca da vicino perché l'opera di Adriana Buggino, pittrice affermata ed insegnante di pittura ad acquarello, che tiene corsi anche a Roncadelle, ridimensiona di molto i timori degli aspiranti pittori. Non che esperienza nel disegno ed abilità nell'uso del pennello siano da sottovalutare, ma la pittura ad acquarello proprio per la sua specificità di comunicare emozioni e sentimenti attraverso trasparenze e forme allusive si presta a diventare uno strumento anche per chi è alle prime armi. Come allieve, che dire dell'acquarello? Praticare quest'arte libera la mente da qualsiasi pensiero che non sia quello dei colori da scegliere, della carta da usare o del soggetto da riprodurre. Ogni volta che si dà inizio ad un lavoro bisogna saper "lasciarsi andare" raggiungendo anche le emozioni più recondite, poiché l'acqua, che è l'elemento base di questi colori ne rende difficile il controllo, occorre vedere "che cosa il colore e l'acqua vogliono fare con te e non quello che tu invece vorresti fare... (cfr. la maestra). Infine un altro particolare di non poco conto nell'apprendimento dell'acquarello è che imparando a colorare il foglio bianco che hai davanti si arriva, poco per volta, ad un'evoluzione che porta ad una creatività adulta capace di meditare e di far emergere sentimenti, paure ed emozioni.



Renata Palombi - Reali Rita

Ecologia

Anche a Roncadelle i contributi per trasformare la propria auto a metano o GPL

Dai primi giorni di agosto tutti i cittadini residenti a Roncadelle possono prenotare presso le officine autorizzate la trasformazione dell'impianto di alimentazione della propria automobile a GPL o metano usufruendo del contributo statale di 350 Euro. Questo perché il Comune di Roncadelle ha aderito alla Convenzione ICBI (Iniziativa Carburanti a Basso Impatto) con una delibera approvata nel Consiglio Comunale del 7 luglio scorso e che è divenuta operativa poche settimane dopo, a seguito dell'accoglimento ufficiale da parte del Comune di Parma, capofila per questo progetto. Gli obiettivi di tale Accordo di Programma - a cui aderiscono comuni di tutta Italia - sono la riduzione dell'impatto ambientale del traffico urbano, la riduzione degli inquinanti particolarmente dannosi per la salute umana (benzene e polveri sottili innanzitutto), sviluppare la rete di distribuzione dei carburanti a basso impatto ambientale oltre che promuovere campagne di promozione e informazione. La durata della convenzione è di 5 anni e nessun onere risulta a carico del Comune di Roncadelle. "È positivo che la nostra richiesta di adesione sia stata accolta - afferma l'Assessore all'Ecologia Lorenzo Bosetti - perché in questo modo anche i cittadini di Roncadelle potranno usufruire di un contributo per riconvertire le proprie macchine. E così si otterranno due risultati: si inquinerà di meno e si risparmierà un bel po' di soldi per ogni pieno. Per noi, poi, questo è un altro piccolo tassello nella direzione di ridurre le emissioni inquinanti e tutelare di più l'ambiente in cui viviamo e quindi la qualità della vita dei nostri cittadini. In particolare in una zona decisamente sensibile dal punto di vista dell'inquinamento come l'area metropolitana bresciana". Per chi fosse interessato è possibile avere maggiori informazioni circa le modalità di richiesta e di erogazione del contributo, circa i requisiti per accedervi e l'elenco delle officine autorizzate presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Municipio oppure sul sito <http://icbi.comune.parma.it>.

Presto Roncadelle avrà un nuovo campo da calcio sintetico

SEGUE DA PAGINA 1

canali di raccolta e di smaltimento delle acque piovane, che dovrà evitare allagamenti anche in presenza di forti temporali. Inoltre, verrà completamente rifatta la recinzione esterna del campo, sostituendo la vecchia siepe con una rete oscurata, che garantirà una maggiore pulizia e richiederà minore manutenzione.

I lavori, realizzati dall'impresa Biffi SpA della provincia di Bergamo, dovrebbero concludersi, condizioni meteorologiche e imprevisti permettendo, entro novembre. Nel frattempo, le squadre del CSCR Roncadelle Calcio potranno utilizzare il campo in erba e il secondo in terra battuta per gli allenamenti.

“Con questa opera – affermano il Sindaco di Roncadelle Michele Orlando e l'Assessore allo Sport Gianni Gorno – riusciremo finalmente a dare una risposta che i calciatori di Roncadelle da tempo attendevano. Un nuovo campo sintetico darà sicuramente maggiori soddisfazioni a chi lo utilizzerà e faciliterà nuove adesioni: e questo è importante per chi, come noi, crede nei valori che lo sport a livello di base ancora riesce a trasmettere: lealtà, sana aggregazione, saper fare “gioco di squadra”. Non possiamo però non esprimere un rammarico per i tempi lunghi richiesti dal progetto. Noi ci eravamo proposti di fare molto prima, ad oggi i lavori avrebbero già dovuto essere quasi conclusi, ma alcuni intoppi burocratici – non dipendenti dalle



nostre volontà – non ci hanno permesso di rispettare le nostre volontà”.

Il problema è nato dal fatto che i campi sintetici che verranno utilizzati per competizioni ufficiali hanno bisogno di un parere preventivo obbligatorio da parte della Lega Nazionale Dilettanti per poter poi ottenere l'omologazione all'uso. I contatti con la Lega procedevano correttamente, quando il 12 maggio scorso l'Ufficio Tecnico del Comune riceve una lettera da Roma in cui sta scritto letteralmente che “in questo momento non è possibile con-

cedere ulteriori pareri preventivi e/o annullare pareri preventivi precedentemente rilasciati”. Praticamente un *empasse* dovuto alla polemica emersa a livello nazionale in quelle settimane sulla presunta tossicità di alcuni manti sintetici; per cui la Lega Nazionale Dilettanti, al fine di prendersi una pausa di riflessione per approfondire la questioni d'accordo con il Ministero dello Sport, ha bloccato tutti i contatti in essere, compreso il parere che doveva essere espresso per il campo di Roncadelle.

Il 7 giugno scorso – dopo numerose telefonate che hanno coinvolto sia l'Ufficio Tecnico, che il Sindaco Orlando e il Consigliere Provinciale Giovanni Ragni – arriva finalmente un'altra lettera da parte della Lega Nazionale Dilettanti in cui si comunica che la situazione si è sbloccata e che il progetto ha ottenuto un “parere preventivo positivo, invitando il Comune di Roncadelle ad indire la gara d'appalto per la realizzazione del campo”.

Cosa che il Comune fa prontamente, ma l'idea originaria di partire all'inizio di giugno per concludere i lavori entro fine settembre ormai è superata. La gara viene avviata a giugno e si conclude il 25 luglio; l'assegnazione viene fatta il giorno successivo, l'impresa viene incontrata alcuni giorni dopo, ma le vacanze ormai incombevano per tutti. Pertanto si è concordato di avviare i lavori il 28 di agosto. Ora tutti aspettiamo la loro fine.

Cantiere Roncadelle

Presso le scuole elementare e media si stanno concludendo i lavori di riqualificazione degli spazi esterni, dopo la costruzione del nuovo refettorio (inaugurato lo scorso mese di marzo) e l'abbattimento di quello vecchio.

Iniziati con circa 15, 20 giorni di ritardo (a causa di un ricorso intentato dalla ditta che è arrivata seconda nella gara di affidamento dei lavori), si concluderanno rispettando in linea di massima la tabella di marcia prevista. Con questo intervento sono stati rifatti il campo da basket e pallamano, la pista dei 100 metri e quella per il salto in lungo, le recinzioni esterne e l'ingresso della scuola elementare "G. Rodari" da Via Togliatti; infine, tutta la ghiaia presente è stata rimossa per lasciare spazio ad un prato verde più adatto per la ricreazione dei bambini nei mesi più caldi.

In **Via Galilei** i lavori hanno riguardato il rifacimento completo della strada. È stato rifatto completamente l'impianto di illuminazione pubblica; è stata creata una rete fognaria per le acque bianche (che così saranno separate da quelle nere) con l'individuazione di pozzi perdenti per disperdere direttamente nel terreno l'acqua piovana; sono stati rifatti i marciapiedi e il manto stradale e riviste le due estremità della via: verso Via Fermi si è creata

Dall'inizio di luglio, Roncadelle è stata interessata da diversi lavori, rivolti in particolare alla riqualificazione delle strutture sportive e dell'arredo urbano in varie zone del paese. La spesa complessiva supera i due milioni di Euro. Ecco di seguito, nel dettaglio, l'elenco dei lavori.

una sorta di rotonda che consentirà di regolamentare meglio il traffico e di aumentare il numero dei parcheggi, mentre verso Via Ghislandi, oltre a migliorare il piccolo parcheggio già esistente, è stata garantita solo l'uscita da Via Galilei con obbligo di svolta a destra verso la tangenziale, impedendo così l'ingresso della via. Il tutto per ridurre il traffico di attraversamento. Questi lavori, che si concluderanno a breve, si inseriscono nel progetto di riqualificazione complessiva del Villaggio Marcolini: già fatti i marciapiedi di Via Gagarin e l'intera Via Volta, in futuro toccherà a Via Fermi.

Dopo il trasferimento del negozio IKEA nella nuova sede (più comoda, collegata direttamente con la tangenziale e quindi meno invasiva nei confronti del centro abitato di Roncadelle), sono in fase di realizzazione i lavori per riqualificare l'area di Via Fermi. L'abbattimento della **vecchia IKEA** è ormai completato. Il progetto dell'Amministrazione Comunale è di adibi-

re la palazzina di due piani rimasta in piedi ad uffici di pubblica utilità e a "Casa delle Associazioni" (per rispondere alle richieste di diverse associazioni del paese che non hanno una sede o ne hanno una insufficiente rispetto alle necessità); poi dovrebbe essere costruito un piccolo capannone da adibire a magazzino comunale; tutto il resto dell'area sarà invece adibito a parco pubblico (circa 23.000 metri quadrati), per creare così il terzo grande polmone verde del paese e una nuova barriera (anti-rumore e ambientale) nei confronti della vicina Autostrada A4.

Presso il Centro Sportivo di Via Di Vittorio sono in fase avanzata di realizzazione i lavori per costruire un **campo da calcio sintetico** a 11, che sostituirà quello vecchio in terra battuta. I lavori prevedono anche il completo rifacimento della recinzione esterna: reti alte e oscurate sostituiranno la vecchia siepe, garantendo una maggiore pulizia e minori esigenze manutentive. Maggiori

informazioni circa l'iter dei lavori vengono fornite nell'articolo a pagina 3.

Sono quasi finiti i lavori per l'attuazione del cosiddetto "**Piano Asfalti 2006**" che prevede: la risagomatura della Via Canossi, una strada centrale nella zona artigianale; il rifacimento del marciapiede adiacente alle abitazioni di Via Di Vittorio comprese nel tratto tra Via Castello e Via De Gasperi (nell'occasione è stato completamente rifatto anche l'impianto dell'illuminazione pubblica); tratti di Via Lombardi, Via S. Giulia, Via XXV Aprile e Via Ghislandi.

Da alcune settimane sono stati avviati anche i lavori per la ristrutturazione della **Caserma dei Carabinieri** in Via Dalla Chiesa. In concreto, il tetto in eternit di amianto verrà rimosso, smaltito seguendo tutte le normative di legge e sostituito da una nuova copertura: in questo modo verranno risolti i problemi di infiltrazioni che stanno diventando davvero molti; verranno poi rifatte le grondaie e le canali; verranno risanati i punti in cui il muro si sta scrostando e si procederà ad una nuova tinteggiatura esterna; verrà completamente rifatta la recinzione (non più a norma) e le aree verdi attorno all'edificio.

A fine settembre hanno preso avvio i lavori di riqualificazione della piazzetta interna al

Farmaci e supermercati

Noi siamo andati a vedere...

FRANCESCA MOMBELLI

condominio di **Via Pio La Torre**. Questo intervento prevede il rifacimento della copertura per mettere in maggiore sicurezza l'intera area. I lavori verranno coordinati con quelli commissionati dai 2 condomini per eliminare i problemi dovuti alle infiltrazioni di acqua e dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.

Infine, sono iniziati a fine settembre anche i lavori per l'aggiornamento del piano antincendio e per la ristrutturazione di tutti gli spogliatoi del **Palazzetto dello Sport**. Un intervento che ha l'obiettivo garantire maggiore sicurezza e funzionalità ad un luogo frequentato ogni giorno da centinaia di persone, soprattutto ragazze e ragazzi iscritti alle diverse sezioni del CSCR.

"Sinceramente, non mi era mai capitato di vedere così tante opere pubbliche avviate contemporaneamente – afferma il Sindaco di Roncadelle Michele Orlando –. Segno, questo, di una grande attività dell'Amministrazione Comunale, impegnata in un grande disegno per cambiare il volto del nostro paese. Migliorare l'arredo urbano, rendere più sicure e funzionali le strutture pubbliche, rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze dei cittadini, delle famiglie e delle associazioni: questi sono gli obiettivi che stiamo perseguendo. Un grande lavoro che non sarebbe possibile senza l'impegno dell'Ufficio Tecnico, che ringrazio per la capacità dimostrata nel seguire tutte le procedure che hanno consentito di far partire così tante opere".

Nel corso degli ultimi mesi è difficile non ricordare le polemiche che hanno animato la scena politica italiana in merito all'approvazione del cosiddetto "pacchetto Bersani" sulle liberalizzazioni. Il decreto-legge n. 223 del 4 luglio 2006 (che è stato poi definitivamente convertito dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006), reca infatti il nome del Ministro dello sviluppo economico Pierluigi Bersani e ha come oggetto generale il rilancio economico e sociale, il contenimento della spesa pubblica e le disposizioni in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale. Come è noto, le principali misure di questo provvedimento riguardano, solo per citarne alcuni, notai, tassisti e, soprattutto, farmacisti. Tale decreto, infatti, stabilisce la liberalizzazione della vendita di **tutti i farmaci non soggetti a prescrizione medica** nei supermercati e in tutti gli esercizi commerciali, "nell'ambito di un apposito reparto, alla presenza e con l'assistenza personale e diretta al cliente di uno o più farmacisti abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo ordine".

L'approvazione di questo provvedimento riguarda da vicino tutti noi cittadini di Roncadelle dal momento che l'ipermercato Auchan ha da poco aperto il suo nuovo reparto di parafarmacia. Per avere maggiori informazioni al riguardo siamo andati a parlare con il direttore dell'ipermercato, che gentilmente ha accettato di rispondere alle nostre domande:

Come si presenta il novo reparto di Parafarmacia Auchan e che cosa vi si può trovare?

"Il nostro nuovo reparto si presenta come una farmacia a tutti gli effetti dal momento che, a seguito del decreto sulle liberalizzazioni, è ora possibile acquistare tutti quei farmaci che non prevedano l'obbligo di prescrizione medica, ma sempre attraverso la mediazione di un farmacista. Il nostro ipermercato ha infatti assunto tre laureati in farmacia che sono regolarmente iscritti all'Albo dell'ordine. Questo reparto dispone di circa quattrocento/cinquecento referenze di prodotti, ma è comunque possibile ordinare un prodotto parti-

colare, del quale potremo disporre nel giro di pochi giorni".

Per quanto riguarda i prezzi dei prodotti, qual è la politica che l'ipermercato ha deciso di adottare?

"Normalmente applichiamo ai nostri clienti uno sconto che va dal 20 al 30% rispetto a quello che è indicato dalle case farmaceutiche direttamente sulle confezioni".

Cosa vi ha spinto ad accogliere un reparto dedicato alla vendita di farmaci per automedicazione?

"Quando si parla della salute dei cittadini si entra in un ambito piuttosto delicato, di cui vogliamo capire i meccanismi. Certamente ci ha spinto il desiderio di offrire un servizio in più alla nostra clientela".

I vostri farmacisti sono disponibili ad orientare gli acquirenti e a consigliarli nella loro scelta?

"Sicuramente. I nostri farmacisti, del resto, si trovano di fronte a varie tipologie di clienti: c'è chi viene da noi cercando un determinato farmaco per poter così approfittare degli sconti che vengono applicati, ma molto più spesso c'è chi cerca un rapporto più diretto col farmacista a cui chiede consiglio su come meglio curare i suoi disturbi".

Come è stata accolta dai clienti la figura di un farmacista fra le corsie di un supermercato?

"La nostra clientela ha dimostrato di essere soddisfatta e anche stupita. Infatti molti di quelli che sono accorsi richiamati dalla novità del reparto non si aspettavano di trovare una simile organizzazione, che di fatto è quella di una vera farmacia".

Per concludere è bene ricordare che l'automedicazione è il trattamento di piccole patologie attraverso l'assunzione di farmaci che non hanno bisogno di prescrizione medica. Ciò non significa, tuttavia, che essi possano essere assunti con leggerezza; al contrario, prima di tutto è necessario saper riconoscere dei sintomi chiari per poi ricorrere, in secondo luogo, al consiglio del farmacista. I farmaci per automedicazione sono riconoscibili dall'apposito bollino stampato sulle confezioni.

Per i farmaci con ricetta sono disponibili: la farmacia del Dr. Carpi e la farmacia comunale.

Il Piano per il diritto allo studio

Nell'ultimo Consiglio Comunale di settembre è stato approvato il PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2006/2007. Il piano prevede una serie di interventi che sono rivolti ai 981 alunni iscritti alle scuole presenti sul territorio (208 scuola materna statale; 84 scuola materna Cismondi; 462 scuola primaria e 227 alla scuola secondaria di primo grado). Abbiamo deciso, quindi, di sentire l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Gianni Gorno, per capire di cosa si tratta.

In cosa consiste il piano per il diritto?

“Il piano è la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2006/07 che l'Amministrazione Comunale intende attuare per rendere effettivo il diritto allo studio. Questo diritto, infatti, garantito dalla nostra Costituzione, per essere concreto, e non rimanere una semplice enunciazione astratta, necessita di una serie di sostegni che aiutino le famiglie con figli che frequentano la scuola a rendere più agevole tale compito.

Quali sono i punti principali del piano?

Gli interventi contenuti si dividono in due categorie: i servizi che vengono organizzati dall'amministrazione per rispondere a determinati bisogni (mensa, doposcuola, scuola bus ecc.) e i contributi erogati agli istituti (istituti scolastici, scuola materna Cismondi ecc.) e alle famiglie (borse di studio, assegni ecc.). Si tenga conto che l'impegno di spesa previsto dal piano

per quest'anno è di circa 670.000 contro i poco più dei 600.000 spesi lo scorso anno, con un aumento, quindi, di oltre il 10%.

Cosa cambia rispetto allo scorso anno?

L'impostazione generale del piano resta più o meno la stessa, anche perché Roncadelle ha la fortuna di avere una situazione dei servizi scolastici, ormai da anni, molto avanzata, quindi non si tratta di inventare cose nuove, ma di gestire quelle esistenti nel migliore dei modi. Il piano però cerca di rispondere anche a bisogni che emergono introducendo delle novità.

Quali sono?

Innanzitutto dal mese di settembre è stato attivato il servizio sperimentale del dopo-scuola per la prima classe della scuola secondaria di primo grado (ndr. scuola media). E' stata fornita la possibilità alle famiglie di lasciare i figli a scuola assistiti dalle operatrici del dopo-scuola fino alle 16.15 nei giorni di non rientro scola-

stico compreso del servizio mensa. L'intenzione è quella di attivare il servizio gradatamente fino a coinvolgere tutte le classi.

Altra novità, per una volontà emersa all'unanimità in Consiglio Comunale, è l'impegno, contenuto nel piano, di porre in essere degli interventi di sostegno per l'acquisto dei libri di testo nella scuola superiore di primo grado e di secondo grado. Attualmente l'unico contributo è previsto da un bando della Regione Lombardia assegnato sulla base di fasce di reddito. L'intenzione è quella di ampliare il numero dei beneficiari, tenendo però sempre conto di criteri di reddito.

L'ultima novità, infine, è l'impegno ad acquistare nuove attrezzature per il servizio del *Bus Millepiedi*. L'intenzione è quella di continuare a promuovere questo servizio, sperimentato con successo lo scorso anno, con l'obiettivo di riuscire ad attivarlo in maniera stabile per tutto l'anno scolastico.

Quali sono i servizi più richiesti?

Sicuramente il più richiesto è la mensa scolastica ed ogni anno assistiamo a sempre un numero maggiore di iscrizioni. La struttura del nuovo refettorio, inaugurata la scorsa primavera, ha aumentato i posti a disposizione facendo superare il disagio dei doppi turni. Però anche in questa nuova struttura i posti non sono infiniti.

Quindi alcuni restano esclusi?

Quest'anno stiamo lavorando per accogliere le domande di tutti gli iscritti. Attualmente gli unici in attesa sono coloro che si sono iscritti i primi giorni di scuola, quindi fuori dai termini. Però credo che vadano cambiate le modalità di iscrizione.

In che senso?

Per il prossimo anno stiamo studiando nuove regole per le iscrizioni e l'accesso al servizio, in modo da garantire di più i cittadini residenti e scoraggiare coloro che, pur iscrivendo i loro bambini alla mensa, utilizzando poco, o quasi per nulla il servizio, escludendo magari coloro che ne hanno veramente bisogno.

Servizi

SCUOLA BUS

Il servizio prevede il trasporto dall'abitazione alla scuola e viceversa. Il Comune appalta il servizio ad una esterna. Gli iscritti sono 69 e risiedono in località sparse nel territorio del Comune.

BUS MILLEPIEDI

L'iniziativa consiste nella realizzazione su base volontaria di uno "scuolabus pedonale", ossia nella formazione di gruppi di bambini che si recano a scuola a piedi accompagnati, su base volontaria e gratuita, da adulti (in genere genitori) seguendo percorsi pedonali predefiniti con "fermate" intermedie

FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

la fornitura dei libri di testo viene garantita per tutti e soli i bambini residenti a Roncadelle, indipendentemente dalla scuola primaria frequentata, mentre la fornitura ai bambini non residenti iscritti presso la scuola primaria di Roncadelle viene garantita dai rispettivi Comuni di residenza

ASSISTENZA AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

In attuazione delle norme vigenti, il Comune, limitatamente alle incombenze che gli competono, favorisce l'inserimento degli alunni disabili e portatori di handicap nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, di primo e secondo grado. In particolare, è prevista l'assegnazione di apposito personale quando sia necessaria l'assistenza "ad personam" a scuola e durante il trasporto.

MENSA SCOLASTICA

Il Comune provvede a fornire, tramite appalto con una ditta specializzata in risto-

razione scolastica, la refezione alla Scuola dell'Infanzia statale e alle scuole primaria e media. La Scuola Materna "Pietro Cismondi" si avvale della medesima ditta, secondo quanto stabilito dalla convenzione con il Comune di Roncadelle.

Alla mensa sono interessati complessivamente 564 alunni circa (208 presso la scuola dell'infanzia statale, 283 presso la scuola primaria e 73 presso la scuola media) ed il pranzo viene fornito per 5 giorni settimanali.

ASSISTENZA PRE E POST-SCOLASTICA

Il servizio risponde alle necessità delle famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia statale e della scuola primaria che, per motivi di lavoro, siano costretti a raggiungere la scuola in anticipo rispetto ai normali orari delle lezioni e non riescano ad essere presenti al momento dell'uscita da scuola dei figli.

DOPOSCUOLA PER LA SCUOLA PRIMARIA E MEDIA

Il servizio educativo pomeridiano post-scolastico (doposcuola) a favore degli alunni frequentanti la scuola primaria e il primo anno della scuola secondaria di primo grado viene fornito con l'utilizzo di operatori specializzati. Il servizio è finalizzato allo svolgimento delle seguenti attività: sostegno educativo ed aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici; assistenza durante i pasti concepita anche come spazio educativo per i minori; attività espressive; attività ludico-creative.

EDUCAZIONE STRADALE

Il nuovo Codice della Strada impone con prescrizione di legge che l'educazione stradale divenga attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado (art. 230 Educazione Stradale). Per dare attuazione a quanto previsto, nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 verranno organizzati, come per lo scorso

anno scolastico, corsi di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia, primaria e media. Il corso verrà tenuto dagli operatori di Polizia Locale tenendo conto sia di quanto previsto dal Codice della strada sia di quanto stabilito dai programmi didattici ministeriali.

Contributi

PER SOSTENERE LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nel piano sono previsti una serie di contributi agli istituti scolastici finalizzati a finanziare attività educative speciali ed acquisto di attrezzature.

PER BORSE DI STUDIO

Le borse di studio verranno assegnate secondo una graduatoria che terrà conto in primo luogo del merito scolastico ed, in secondo luogo, della situazione economica familiare degli studenti facenti domanda.

Sono istituite le seguenti borse di studio:

- n. 5 borse di studio da € 300,00 cad. per studenti iscritti al 1° anno della scuola media superiori
- n. 15 borse di studio da € 300,00 cad. per studenti delle scuole medie superiori.

PER ASSEGNI DI STUDIO

Questo tipo di contributo, rispetto alle borse di studio, è rivolto a tutti gli studenti che, pur avendo una situazione economica familiare adeguata al ricevimento della borsa di studio, non ottengono i risultati scolastici necessari per ottenerle.

Sono istituiti, per quest'anno scolastico, i seguenti assegni di studio:

- n. 10 assegni da € 150,00 ad alunni della scuola media inferiore promossi nell'anno precedente;
- n. 15 assegni da € 200,00 ad alunni delle scuole medie superiori promossi nell'anno precedente.

PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA "PIETRO CISMONDI"

Secondo quanto stabilito dalla nuova convenzione, sottoscritta in data 20/10/2004, l'Amministrazione Comunale eroga alla scuola materna "P. Cismondi" un contributo annuale per il servizio di scuola materna, offerto alla cittadinanza da tale ente secondo le modalità e i livelli di qualità ed efficienza indicati in convenzione. Il fine è quello di sostenere concretamente la gestione e la funzionalità della scuola materna "P. Cismondi" cercando con questo di garantire la libertà di scelta dei genitori e la pluralità dell'istruzione.

	OGGETTO	PREVISIONE SPESE A.S. 2006/2007
SERVIZI	Scuolabus	€ 47.218,00
	Fornitura libri di testo scuola elementare	€ 11.500,00
	Mensa scuola materna	€ 109.000,00
	Mensa scuola elementare	€ 109.000,00
	Mensa scuola media	€ 11.000,00
	Assistenza ad personam	€ 135.220,80
	Prescuola e Ass. post scol	€ 7.643,60
	Doposcuola	€ 27.500,00
	Educazione stradale	€ 3.500,00
CONTRIBUTI	Contributo scuola materna "Cismondi"	€ 131.103,02
	Contributo scuola materna statale	€ 5.000,00
	Contributo scuola elementare	€ 40.000,00
	Contributo scuola media	€ 11.500,00
	Contributo assicurazione alunni	€ 1.200,00
	Borse e assegni di studio	€ 10.500,00
	Progetto Europa	€ 6.000,00
	Spese funzionamento Istituto Comprensivo	€ 2.500,00
	Spese per attività parascolastiche	€ 1.500,00
	TOTALE	€ 670.885,42

Un'importante novità AVIS: dal 22 ottobre prossimo la donazione sarà effettuata a Brescia

Recentemente il Consiglio Direttivo dell'Avis comunale di Roncadelle ha avuto un cordiale incontro con la Presidente dell'Avis provinciale Dott.ssa Camilla Vezzoli e con alcuni suoi diretti collaboratori. In quell'occasione sono state fornite informazioni sull'apertura della nuova sede di Brescia e sull'utilizzo di essa da parte delle sezioni dell'hinterland cittadino. Dalla prossima donazione del 22/10/2006 tutti gli avisini di Roncadelle sono pertanto invitati a recarsi non più presso la scuola media locale ma presso la nuova moderna struttura situata in Brescia, Piazzetta Avis, 1. I vantaggi che sono stati illustrati sono molteplici: un ambiente molto accogliente e attrezzature efficienti per garantire la massima sicurezza del donatore e del ricevente. Rimane sempre la possibilità di recarsi in qualsiasi altra giornata, rispettando l'intervallo dei 90 giorni, presso la sede di Brescia dalle ore 8.00 alle ore 10.00 previo ritiro della cartella presso la sede di Roncadelle. Ognuno può quindi valutare quale data scegliere. Tutte le sezioni vicine alla città sono coinvolte in questa generale riorganizzazione. Questa novità comporterà un cambiamento nelle abitudini acquisite negli anni scorsi: non ci sarà più il momento di aggregazione locale e bisognerà affrontare il disagio di recarsi a Brescia. Ma sappiamo che gli avisini sono convinti che il loro impegno prioritario è quello della donazione del sangue di cui c'è sempre bisogno. Si spera pertanto che tutti gli avisini aderiscano con entusiasmo all'iniziativa.

Per il Consiglio Direttivo Avis Visini Prof. Dino

La sede è aperta il martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.00 (telefono 030.2780945)

Roncadellino

(CHI RODE ALLA RODARI)



Anno 5, numero 4 (Ottobre 2006)

e-mail: elerodari@libero.it

PENSIERINO DEL DIRIGENTE

È cominciato un altro anno. Il nuovo ministro dichiara la sua intenzione di *ascoltare la scuola, ascoltare gli studenti*, di coinvolgere tutti (quindi anche alunni e genitori) per migliorare le cose. Bene! Questa partenza è buona. Possiamo essere tutti d'accordo: questo è l'anno dell'ascolto... Gli alunni devono ascoltare gli insegnanti; gli insegnanti devono ascoltare gli alunni. Dobbiamo parlare di più, ascoltarci di più. E magari, scriverci. Se i nostri alunni, piccoli e grandi o i loro genitori hanno qualcosa da dire, parlino, oppure... scrivano: l'indirizzo del giornalino è quello indicato sotto il titolo; quello del dirigente è: omero.sala@istruzione.it. Buon lavoro a tutti.

QUATTRO CHIACCHIERE CON GLI EGIZI

come promesso, pubblichiamo la seconda parte del "viaggio nel tempo" dei ragazzi di 4^a

E' ora di tornare: Giovan-Ra, capo degli scribi, ci aspetta per il "progetto lettura" (tiene moltissimo alla lettura la nostra scriba di tutti gli scribi); lei ha l'importantissimo compito di narrare ai posteri la vita del nostro illuminato faraone Tutao-Marion, che le ha permesso di intraprendere la carriera di scriba, nonostante nella società egizia questo sia un ruolo solo maschile.

Il nostro faraone, incarnazione di Horus, il dio dalla testa di falco, ha consentito anche alle ragazze l'accesso alla scuola degli scribi: sono 700 i simboli della scrittura geroglifica: quest'ultima parola non è egizia, bensì greca e significa "scrittura sacra".

Oggi attendiamo la visita di Esteriti, una donna che per le sue straordinarie conoscenze matematiche ha ricevuto dal faraone il titolo di sovrintendente del Tesoro. Prima di cominciare la nostra lezione imploriamo Maria Luis-Iside, la dea protettrice dei giovani studiosi (soprattutto delle lingue straniere). Eccoci pronti a cominciare e ... partitroppo a ritornare nel 2006. Questa avventura ci è piaciuta molto e non vediamo l'ora di ricominciare: adesso ci attendono i Greci! "Che Amon-Ra sia con voi".

Sapete cos'è un' ALLITTERAZIONE ?

Si ha quando un suono, una lettera, una parola vengono ripetute più volte.

Le classi 4^o D - E hanno giocato a ripetere la lettera R e la lettera S, per esempio:



La rana Roberta era molto gracile e il rospo Rocco, che era robusto e particolarmente brutto, la prendeva sempre in giro. Roberta allora gridò: "Soccorso!" Arrivò di corsa Rino il rinoceronte, che prese una grande rincorsa e incornò il rospo, scaraventandolo su Marte. Te lo meritavi, Rocco: eri troppo prepotente!



Il serpente Sandro sorrideva sempre ed era assai sordo. Quando Sandro strisciava sui sassi non si accorgeva se qualcuno lo seguiva, perché non sentiva nessun suono. Una sera, di sabato, la scimmia Sara chissà perché si mise in testa di scagliare Sandro in un fosso. Per buona sorte Simone, un serpente a sonagli amico di Sandro, si avvicinò a Sara e la prese a sberle.

Sara arrossì e scappò. Sandro fu salvo.



NADIA BAHU, alunna di 4^o D, durante le vacanze estive ha pensato intensamente al nostro Roncadellino.

Leggete la sua filastrocca:

Il bruco Marcolino
volle leggere il giornalino
di Topolino.

Nell'armadio lo cercò
e subito lo trovò.

Lo lesse ma non gli piacque
e allora tacque.

Provò a leggere il Roncadellino:
era meglio di Topolino!

Lo lesse in un baleno
e non seppe stare a freno.

Lo lesse e lo rilesse
e alla fine disse:

- Il Roncadellino
piace a Marcolino!



Siamo tornati a scuola, ma abbiamo ancora in mente le
VACANZE.
Noi bambini di II B e D le ricordiamo così...

I NOSTRI PENSIERI SULLA MONTAGNA

- Era piacevole sentire l'aria fresca. (Elisa II B)
- Come era bello fare le passeggiate lungo i sentieri! (Mattia II D)
- Ogni mattina mi svegliavo presto per andare a fare una passeggiata nei boschi. (Maddalena II B)
- Era divertente bagnarsi i piedi nel laghetto di montagna. (Caterina II B)
- Come erano belli i fiori colorati nei prati verdi! (Elisa II B)
- Era meraviglioso osservare il ghiacciaio dal rifugio. (Andrea M. II D)
- Mi è piaciuto andare a vedere le cascate. (Elisabetta II D)
- Mi divertivo a costruire la capanna con i rami dell'albero. (Simone II D)

I NOSTRI PENSIERI SUL LAGO

- Mi piaceva guardare i pesci colorati. (Sauban II D)
- Era divertente dare da mangiare ai cigni. (Martina G. II D)
- Fantastico fare i tuffi con il papà. (Paolo II D)
- Mi divertivo a tuffarmi tra le onde leggere (Andrea P. II B)
- Come erano belle le barche a vela sul lago! (Nicolò II B)

I NOSTRI PENSIERI SUL MARE

- Mi sono divertito un mondo a catturare meduse con i miei amici. (Luca II B)
- Quanto mi divertivo a cercare i paguri sulla spiaggia! (Camilla II B)
- Era divertente raccogliere i granchi. (Simone II D)
- Era bello nuotare nel mare inseguendo i pesciolini. (Ester II B)
- Come era bella di sera la spiaggia illuminata! (Elisa II B)
- Mi piaceva tanto andare sul canotto con il papà. (Andrea M. II D)
- Sulla spiaggia costruivo castelli di sabbia con la mia amica Roberta. (Sofia 2d)
- Era bello passeggiare sulla spiaggia. (Laura II D)
- Sulla spiaggia giocavo a biglie con il papà e mi divertivo un mondo. (Martina G. II D) Che bello fare le buche sulla spiaggia! (Mattia II D)
- Che sbadato! Ho scambiato un granchio per una conchiglia e nel raccoglierla...

Un ricordo tira l'altro...

Ecco una poesia che a noi è piaciuta molto perché ricorda proprio la nostra estate.

CHE COSA RIMANE DELL'ESTATE?

Che cosa mi è restato di tutto questa estate?
Un mazzo di bellissime cartoline illustrate,
tre foto ricordo con i manti alle spalle,
uno zoccolo rotto,
grani di sabbia in fondo alla borsa da mare
e una macchia di sole che non si può lavare.
N. Vicini. Le nuvole in cielo

L'arrivo di nuovi alunni, stranieri e non, nelle classi 3^aB e 3^aD, ha fornito l'occasione per realizzare un progetto di accoglienza che si è mosso in due direzioni:

- 1) approfondire la conoscenza di sé e degli altri;
- 2) riflettere sul concetto di diversità.

UGUALI O DIVERSI?

Attraverso alcuni giochi e varie attività, le riflessioni dei bambini hanno portato ad alcune conclusioni:

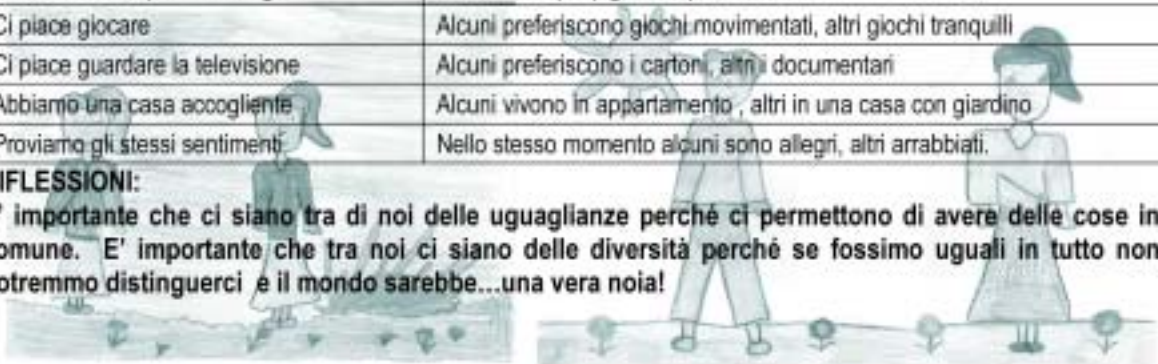
Se mi confronto con i miei compagni scopro che non siamo uguali in tutto, ma nemmeno diversi in tutto, siamo un po' tutte e due le cose.

Scriviamo in tabella alcune uguaglianze e alcune diversità che accomunano tutti i bambini della classe.

In che cosa siamo uguali	In che cosa siamo diversi
Siamo bambini	Alcuni sono femmine altri maschi, alcuni sono neri, altri biondi...
Frequentiamo la stessa classe	Alcuni amano matematica, altri italiano, altri ancora antropologica
Abbiamo un corpo sano e agile	Alcuni sono più pigri, altri più scattanti
Ci piace giocare	Alcuni preferiscono giochi movimentati, altri giochi tranquilli
Ci piace guardare la televisione	Alcuni preferiscono i cartoni, altri i documentari
Abbiamo una casa accogliente	Alcuni vivono in appartamento, altri in una casa con giardino
Proviamo gli stessi sentimenti	Nello stesso momento alcuni sono allegri, altri arrabbiati.

RIFLESSIONI:

E' importante che ci siano tra di noi delle uguaglianze perché ci permettono di avere delle cose in comune. E' importante che tra noi ci siano delle diversità perché se fossimo uguali in tutto non potremmo distinguerci e il mondo sarebbe...una vera noia!



pronti, partenza...via!



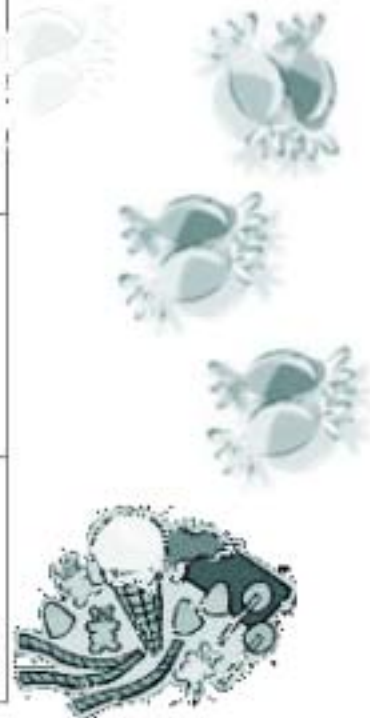
COMINCIA UN NUOVO ANNO DI LAVORO:
BENTORNATI A SCUOLA !!!!!
È BELLO RITROVARE GLI AMICI E IL SORRISO
RASSICURANTE DELLE MAESTRE
A TUTTI I BAMBINI NUOVI ISCRITTI :
BENVENUTI NELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA.

IL TEMPO DELL'ACCOGLIENZA

Questo periodo dell'anno in cui i bambini incontrano per la prima volta la scuola dell'infanzia, rappresenta un momento carico di emozioni, di ansie e di paure... Accogliere, significa predisporre un ambiente sereno, creare un clima festoso che favorisca l'inserimento e l'integrazione, nel rispetto della identità e dei bisogni di ogni bambino. I bambini più grandi, ritrovano con gioia i compagni e vengono coinvolti nell'accogliere i nuovi arrivati.

CARAMELLA SCUOLA BELLA (Canto)

<p>Caramella, caramella questa scuola com'è bella: a colazione stamattina.</p>	<p>Ci sono tanti buoni amici, un po' tristi e un po' felici, ma giocando in compagnia queste lacrime vanno via: le buttiam dalla finestra e giochiamo con la maestra.</p>
<p>Caramella, caramella questa scuola come è bella: m'accompagna anche la zia non la lascio andare via.</p>	<p>Mi son messo il giubbino, nella tasca ho un regalino che mi ha fatto il mio papà prima di venire qua. Io non piango, lo prometto, voglio essere un ometto.</p>
<p>Caramella, caramella, questa scuola come è bella. Ho trovato tanti amici ed insieme siamo felici.</p>	<p>Quando arrivo al mattino la maestra mi dà un bacio lo contento vado a giocare o mi metto a disegnare. Questa scuola è divertente Questa scuola fa per me.</p>



Dalla **SCUOLA MEDIA** arrivano - a valanga - altre poesie: pubblichiamo in questo numero tre fra quelle che sono state composte nell'ambito del progetto **PACE E SOLIDARIETÀ**

PACE

Adamo Erasmo - classe 3B

La pace è aiutare un malato,
 è la mano di un bambino straniero,
 è l'amico che non ti abbandonerà mai.
 La pace è un vento dolce e candido,
 è il calore della propria madre.
 La solidarietà è tutto ciò che ti è caro,
 è un momento dove tutto è in gioco.
 La pace e la solidarietà si vivono
 solo se siamo l'uno accanto all'altro.



GUERRA

Paolo Zeni - classe 2C

Guerra, disputa illeale
 tra umani sentimenti,
 montagna di strazio
 tra campi di speranza.
 Pace, tenta di rispondere
 tra un perchè sanguinoso
 a egoismi umani,
 troppo disonesti per giocare
 in una vita non ancora
 conclusa.

SE FOSSI

Giulia Mazzotti - classe 1C

Se fossi la speranza
 busserei ad ogni porta,
 se fossi sole
 scalderei i bambini abbandonati,
 se fossi stelle
 coprirei con il mio manto chi ha
 freddo,
 se fossi denaro
 mi spargerei ovunque
 in porzioni uguali,
 se fossi vento
 spazzerei via tutte le malattie,
 se fossi acqua
 laverei il mondo dalla malvagità,
 ma anche se sono solo un uomo
 posso fare qualcosa
 per migliorare questo mondo.



Un'esperienza da imprimere nella memoria.

La breve cronaca che segue è stata redatta da un'alunna di terza media e riguarda la visita al Museo del Deportato e al Campo di Concentramento di Fossoli (Modena) . effettuata durante la gita di istruzione dei giorni 10-12 Maggio 2006. L'iniziativa è stata portata a termine grazie anche alla collaborazione offerta dal Comune di Roncadelle .

Il Museo del Deportato, che ha sede in Carpi (Mo), venne progettato da un sopravvissuto allo sterminio ed ha al suo interno il Cortile delle Steli dove sono incisi i nomi dei campi di concentramento realizzati dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. I colori che prevalgono all'interno del museo sono il rosso (utilizzato per incidere le frasi sulle pareti), il nero (per colorare i dipinti) e il grigio (il colore dei muri). Sulle pareti sono stati trascritti alcuni brani tratti dal libro "Ultime lettere di condannati a morte della Resistenza". Nei campi venivano condannati a morte tutti coloro che erano "diversi", ossia gli Ebrei, i comunisti, gli omosessuali, gli oppositori politici e gli slavi. Hitler non riuscì nell'intento di "deparare il mondo", ma sterminò milioni di persone colpevoli di non appartenere alla razza ariana, colpevoli di essere "diversi".

Dopo le leggi razziali del 1938 anche l'Italia fascista volle contribuire alla "soluzione finale del problema ebraico". Vennero costruiti tre campi di lavoro (Fossoli, Bolzano, Torino) e uno di sterminio (Risiera di San Sabba a Trieste).

Il campo di Fossoli, che serviva come luogo di raccolta e di detenzione temporanea, venne costruito nel 1942 (su ordine di Mussolini) in un luogo lontano dalle abitazioni, ma vicino ad una ferrovia che veniva utilizzata per trasportare i prigionieri verso la Germania. In principio il campo veniva utilizzato per i prigionieri di guerra, successivamente per raccogliere Ebrei e oppositori politici. Vi venne rinchiuso anche Primo Levi, autore dei libri "Se questo è un uomo" e "La tregua".

Dal campo di Fossoli, in tre anni, partirono circa 5000 persone, molte delle quali non sopravvissero alle tremende condizioni di detenzione cui vennero sottoposte nei campi di concentramento in Germania e in Polonia.

Secondo alcuni è da sottolineare e criticare il fatto che lo Stato, nel primo dopoguerra, non fece nulla per salvaguardare un reperto di immenso valore storico e culturale, che può dare molti insegnamenti alle nuove generazioni per fare in modo che stragi di questo genere non vengano commesse mai più dall'uomo.

Il campo venne chiuso nell'agosto del 1944, ma venne successivamente riaperto per ospitare i profughi di guerra. Venne scelto il campo di Fossoli per far capire che là dove c'era la morte sarebbe potuta rinascere la felicità, la speranza, l'amore.

L'ultima funzione del campo fu quella di essere un centro per i profughi istriani, sfuggiti alle persecuzioni di Tito, triste capitolo della storia italiana che spesso viene dimenticata dagli insegnanti, dai libri e dalle televisioni.

Durante la visita al Museo del Deportato, che custodiva numerosi oggetti di uso quotidiano appartenuti ai prigionieri, c'era molto silenzio, forse per rispetto della memoria di tutti coloro che morirono nei campi di concentramento. Molti dei miei compagni di classe si sono stupiti quando si è entrati in una stanza dove c'erano incisi centinaia di nomi, tra cui quello di Anna Frank, che è diventata il simbolo di questa tragedia.

La visita al campo, invece, è stata meno silenziosa, in parte perchè eravamo stanchi, in parte perchè il campo, essendo parzialmente distrutto, non dava l'impressione di essere un luogo di tristezza e di angoscia. Occorre precisare, a questo proposito, che dopo il 1944 essendo divenuto un centro per i profughi, venne liberato dalle centinaia di metri di filo spinato che, fino ad allora, l'avevano recintato.

Testo di Angela Karanxay - classe 3 B

I giovani e la politica

ANDREA VITALI

Sull'ultimo numero di Roncadelle è stata pubblicata una lettera di Marianna Dossena che parlava, tra l'altro, del suo impegno politico e della delusione provocata dalla mancanza di giovani che abbiano desiderio di impegnarsi nell'amministrazione della cosa pubblica. Ho voluto cogliere lo spunto offertomi da quella lettera per una riflessione sull'anomala situazione che, da questo punto di vista, vive il nostro comune. E' infatti noto a tutti che dall'ultima tornata elettorale è uscito uno dei consigli comunali più giovani di tutta la provincia, con un sindaco poco più che trentenne e, tra maggioranza ed opposizione, ben sei consiglieri (di cui due assessori) con meno di trentacinque anni.. ed è noto altresì che da alcuni mesi è attivo a Roncadelle il circolo di Rifondazione Comunista che an-

novera tra le sue fila un buon gruppo di ragazzi nemmeno ventenni.. Eppure lo stesso non accade, come fa bene notare Marianna, a livello nazionale: cambiano i governi, si ruotano le poltrone, ma le facce sono sempre quelle e di nuove leve, salvo rare eccezioni, neanche l'ombra. Sorge allora spontanea una domanda: siamo noi roncadellesi le mosche bianche di turno o è la politica nazionale ad essere malata? Probabilmente, come spesso accade, la risposta corretta è: entrambe le cose. Ma credo sia più interessante spostare il focus della riflessione su un'altra questione, ovvero: perché i giovani non si impegnano in politica? O meglio: è vero che i giovani non si impegnano in politica? Io credo, e l'esperienza del nostro comune sembra confermare la mia ipotesi, che la disponibilità all'impegno da parte dei giovani ci sia. Quello che non va è la risposta che la politica dà

ai giovani. Mi spiego: fintanto che la richiesta d'impegno si limita al volantinaggio, tanto per fare un esempio, è ovvio che il giovane, specie se attivo e ricco di idee, prima o poi si stanchi; ma laddove la politica è disposta a cedere parte del proprio potere, dando a tutti la possibilità di contare, di esprimersi, di vedere realizzate le proprie idee, ecco che la presenza di giovani aumenta. E' il principio base del concetto di partecipazione, ed è quello che i nostri politici e dirigenti di partito dovrebbero imparare: fintanto che lasceranno il posto solo a chi è stato preventivamente formato a pensare come loro, e non quindi alle nuove idee, la nostra società è destinata a rimanere una mera riproduttrice di se stessa. Laddove invece è stato abbandonato il vecchio modo di intendere la politica, con le spartizioni di potere e di poltrone tra i partiti, per lasciare spazio a chi ha voglia di fare, ecco rinascere il senso di comunità e, con esso, il desiderio di impegnarsi per ciò che davvero è sentito come cosa pubblica e, quindi, anche propria. Ed è esattamente questo che succede a Roncadelle, non solo nelle parole ma anche nei fatti: ai giovani è stata data la possibilità di contare a tutti – e sottolineo tutti – i livelli: sindaco, assessori, consiglieri.. e i giovani hanno risposto, con l'entusiasmo e l'impegno che sono propri della loro età.

Giallo!

In uno dei numeri passati un certo scandalo aveva suscitato la mia opinione relativa alla tinteggiatura del campanile della chiesa parrocchiale. "Visto che vedete comunisti dappertutto lo faremo rosso", disse il sindaco in consiglio comunale. Rosso! Bello! Come il colore liturgico nelle feste dei santi martiri. E come la vecchia bandiera sovietica!

Ma niente paura, anticomunisti roncadellesi. Voi che vegliate i vostri fanciulli affinché non siano rapiti e bolliti; che temete

l'esproprio proletario della casa sulla quale state ancora pagando il mutuo trentennale; che avete scoperto con orrore al rientro dalle ferie il ritorno di Santoro in televisione e l'arrivo delle aspirine fra gli scaffali del supermercato; ma soprattutto che avete trascorso le afose notti estive tormentati dalle zanzare e dalla preoccupazione per il colore bolscevico del nuovo campanile, state tranquilli, perché la nostra amministrazione, smentendo i propri buoni e mancini propositi, ha abbandonato quel bel rosso URSS, ripiegando su un sobrio, conformista, vatican-correct giallo, in tinta con quello della parrocchiale. Non ci sono più i comunisti di una volta!

Massimo Bassini

1. Che cosa è e cosa fa la consulta per la pace - è capitato a Roncadelle che questa primavera il Consiglio comunale e i cittadini della Consulta incontrassero il sindaco di Zavido-vici per progettare un gemellaggio tra i Comuni - Si può davvero vivere insieme? Pace: la risposta è sì.

Le consulte sono organi di promozione della partecipazione popolare alla vita politico-amministrativa dei comuni ed hanno funzioni di proposta e consulenza. La Consulta per la pace si occupa di “tematiche inerenti a pace, cooperazione, integrazione sociale degli immigrati e collabora con l’Amministrazione comunale per la realizzazione del progetto istituzionale della Consulta dei Popoli” art. 17 del Regolamento delle Consulte Comunali. Tutti i cittadini possono chieder di farne parte attiva offrendo il proprio contributo. Per informazioni: segreteria@comune.roncadelle.bs.it

2. Diritti umani e pace - è capitato a Roncadelle, che una famiglia cinese si ricongiungesse ad una figlia il venerdì e che la bambina fosse già accolta a scuola il lunedì. Si può davvero vivere insieme? Diritti dei bambini: la risposta è sì.

Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e delle pace. “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza

za e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza” (art. 1 Dichiarazione universale diritti umani). Anche il Consiglio Europeo di Nizza del 2000 scrive una carta dei diritti fondamentali dell’Unione identificando l’insieme dei diritti civili, politici, sociali, economici in 6 grandi capitoli: dignità-libertà-eguaglianza-solidarietà-cittadinanza-justizia.

3. Tutti uguali tutti diversi: multiculturalismo - è capitato a Roncadelle, un sabato mattina di settembre, di vedere gente festosa aspettare fuori dal Municipio una coppia di sposi con il colore della pelle diversa. Si può davvero vivere insieme? Diverse etnie: la risposta è sì. L’epoca contemporanea è caratterizzata da un processo di

unificazione del pianeta come mai prima nella storia: le comunicazioni, i trasporti, i mercati di beni e servizi spostano idee, persone, cose e le legano rendendole “interdipendenti”. Quello che si fa o accade in una parte qualunque del mondo è questione che riguarda tutti, nel bene e nel male. Il mondo è diventato piccolo, globalizzato e le persone migrano per cercare luoghi e condizioni per viver meglio così noi incontriamo le diversità dietro l’uscio di casa e tutto sembra complicato. Oggi le società ricche sono una mescolanza di etnie e culture ove convivono gruppi umani di diversa provenienza, le istituzioni e le singole persone cercano faticosamente di trovare un equilibrio tra la condivisione di valori comuni e le diverse appartenen-

ze sociali e culturali. Questa è la scommessa del futuro. Il nuovo mondo si costruisce insieme o niente e ciò è conveniente per tutti. Tirar fuori il meglio dell’umanità è a portata di mano se, come diceva Papa Giovanni XXIII, “guardiamo ciò che unisce anziché ciò che divide” per valorizzare le diversità.

4. Cittadinanza e pace - è capitato a Roncadelle, i cittadini comunitari residenti votano per l’elezione del Sindaco e del Consiglio. Si può davvero vivere insieme? Diritto di voto: la risposta è sì.

La cittadinanza come insieme di diritti e doveri reciproci degli individui all’interno dello Stato nazionale è un concetto messo in discussione da globalizzazione, crisi dello stato-nazione, diversità che si incontrano. Le democrazie del XXI secolo vedono un cittadino che difende i propri libertà, scelte, bisogni ma che soprattutto vuole produrre egli stesso potere.

Produrre potere significa esercitare e partecipare con responsabilità nella costruzione di una società solidale e sostenibile, significa non avere paura, significa non cedere a facili ed autoritarie proposte di soluzioni dei problemi, significa produrre giustizia e pari opportunità, significa avere coraggio e speranza nel futuro.

Consulta per la Pace di Roncadelle

Si può davvero vivere insieme?

Per vivere meglio occorre costruire la pace

SARC: S.O.S.

Ho voluto divertirmi con l'acronimo di S.O.S., infatti in questo caso gli ho attribuito il significato di Soccorso Operativo Sempre.

Come sapete, il SARC opera 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, comprese quelle festività, care a tutti, quali Natale, Pasqua, Capodanno, Ferragosto ecc. ecc.

Tutto questo richiede un grande dispendio di energie, ovvero uomini e mezzi, fattibile grazie all'operato di volontari che quotidianamente dedicano parte del proprio tempo ad una attività utile a tutta la popolazione.

Mi sono chiesto: ma i cittadini di Roncadelle e Castel Mella saranno al corrente delle quotidiane difficoltà che il SARC deve affrontare per garantire questo importante servizio? Ho pensato quindi, in occasione della presentazione del 19° corso di Primo Soccorso, di illustrare quali sono i nostri compiti e come vengono espletati, nella speranza di sensibilizzare i lettori ad una concreta collaborazione.

La nostra associazione garantisce per la C.O. 118 di Brescia la copertura H24 come anzidetto, inoltre svolgiamo servizi programmati per assicurare la necessaria assistenza nell'accompagnamento di dializzati o durante lo svolgimento di manifestazioni sportive.

Per fare questo abbiamo a disposizione 5 ambulanze, 1 mezzo polifunzionale e... 180 volontari (pari al solo 1% dell'intera popolazione dei comuni di Roncadelle e Castel Mella).

Nel 2005 abbiamo effettuato 3315 interventi, di cui ben 1399 (circa il 43%) per servizi programmati.

Le richieste per i servizi programmati, che sono sicuramente quelli di maggiore impatto ed utilità per la nostra popolazione, sono in continuo aumento ma purtroppo, a causa del divario tra i volontari neces-

sari e quelli disponibili, non siamo più in grado di assorbire nuove domande di assistenza. Questo fatto è a mio avviso frustrante, in quanto non si utilizza appieno una struttura organizzata ed operativa come la nostra, per servizi a totale vantaggio della popolazione che ci ha visto nascere e crescere.

Il maggiore ostacolo che una persona pensa di incontrare nello svolgimento di questa attività di volontariato, è la paura del possibile impatto con scene scioccanti. Nei servizi programmati questo pericolo non esiste, o è comunque molto remoto, in quanto il compito prevalente è quello di accompagnamento, oppure di assistenza durante manifestazioni sportive, dove comunque è sempre presente un volontario abilitato per il 118. Quanto sopra per precisare che chiunque, dai 18 ai 70 anni, dopo la necessaria partecipazione al corso di primo soccorso è in grado di svolgere questa attività; e se nel proseguo la pas-

sione cresce ed il timore diminuisce si può entrare a far parte delle squadre d'emergenza.

Cari lettori, mi auguro di essere stato esauriente e di avervi sensibilizzato sull'argomento, con la speranza che il significato di S.O.S. non si trasformi in "Save Our SARC" (Salvate il Nostro SARC). Giovedì 19 ottobre inizierà il "19° corso di primo soccorso ed educazione sanitaria" che si protrarrà fino a martedì 5 dicembre, per un totale di 13 serate tematiche seguite dalla prova finale. Gli argomenti trattati spazieranno dalle emergenze cardiologiche all'assistenza al dializzato, dalle emergenze pediatriche alla rianimazione cardio-polmonare, quindi tematiche interessanti per tutti, indipendentemente dalle successive possibili scelte.

Vi aspettiamo pertanto numerosi presso la nostra sede di Roncadelle il giorno 19 ottobre alle ore 20 per l'iscrizione al corso. Per ulteriori informazioni sull'associazione vi rimando al nostro sito internet all'indirizzo www.sarc118.it.

Arturo Bonetta
SARC

Le iscrizioni al 19° corso di primo soccorso si ricevono la sera della prima lezione. Quota d'iscrizione € 10,00.

Argomenti trattati nel corso:

- ▶ PRESENTAZIONE DEL CORSO E CENNI D'ANATOMIA
- ▶ EMERGENZE CARDIologiche ED INFARTI
- ▶ INTOSSICAZIONI, AVVELENAMENTI ED EMERGENZE PEDIATRICHE
- ▶ USTIONI, COLPO DI CALORE, ELETTROCUZIONI
- ▶ RISCHI INFETTIVI PER IL SOCCORRITORE
- ▶ EMORRAGIE, AMPUTAZIONI, FRATTURE
- ▶ TRAUMI TORACICI ED ADDOMINALI
- ▶ ASSISTENZA AL DIALIZZATO (PRIMA E DOPO LA DIALISI)

- ▶ POLITRAUMATIZZATO E SHOCK
- ▶ PAZIENTE PSICHIATRICO (TRATTAMENTO E NORMATIVA)
- ▶ TRAUMI CRANIO-ENCEFALICI E MIDOLLARI
- ▶ ASSISTENZA AL PARTO E METRORRAGIE
- ▶ RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE

Per coloro che avranno frequentato il corso con meno di tre assenze (farà fede la firma sul registro presenze) ci sarà una verifica scritta sugli argomenti trattati (quiz) seguita, se superata positivamente, dal rilascio dell'attestato. Per chi volesse far parte della nostra associazione ci sarà un ulteriore corso di pratica per simulare ogni emergenza.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 030.2582823

Porta a casa un libro

La bancarella del libro

Le cose vanno così. Chiunque venga in biblioteca è sicuro di poter prendere a prestito un libro, che poi lo riporti questo non è altrettanto sicuro. A fine anno il saldo fra il numero dei libri prestati e quelli resi non è insignificante. E' vero, qualche cittadino di tanto in tanto si sbarazza di ottimi libri che però in casa ormai occupano solo spazio vitale e li porta in biblioteca. Per loro non c'è sempre spazio in una biblioteca priva di un deposito libri e con gli scaffali affollati di volumi. Alcuni li teniamo, altri li regaliamo ad altre biblioteche che magari non ne dispongono, ma ne restano ancora. Per questi c'è un espediente che eviterebbe loro la miseranda fine di andare al macero: una bancarella del libro! Due piccioni con una fava! Da un lato raggranellare qualche euro per tamponare in parte le ferite del nostro patrimonio librario costituite dai volumi non restituiti e dall'altro aiutare lo sgombero degli angoli della biblioteca intasati da scatole ricolme e dalle cataste di libri. Una bancarella dove mettere in vendita libri a prezzi irrisori da collocare in una data intorno a Santa Lucia. Perciò continuate a portarci libri, anzi fatelo presto, ma sceglieteli bene perché la maggior parte di loro finiranno

sulla bancarella e sapete che gli appassionati di libri sono molto schizzinosi. Quest'anno poi abbiamo disponibili alcune decine di libri veramente unici, residuo di un'antica donazione. Con 3/5 euro potrete potervi a casa libri vecchi 60/70/80 anni roba ormai da libreria antiquaria. Vi aspettiamo donatori di libri, appassionati acquirenti, chiunque voi siate.

Il bibliotecario



Poesia in Castello

7 luglio 2006. Una serata uggiosa e persino piovosa, nell'ambito della rassegna RoncadellEstate, organizzata dal Comune di Roncadelle è divenuta una serata di poesia e musica in castello. Il titolo eloquente: "Un castello di poesie" alludeva certamente alla suggestiva ed elegante cornice, al cortile aperto su un giardino che anche di fronte alla pioggia imponeva rispetto, cosicché il primo naturale ringraziamento va alla famiglia Guaineri per aver concesso alla poesia uno spazio così raffinato dove esprimersi. Dopo l'apertura, affidata all'Assessore alla Cultura Gorno – discorso breve ma intenso – l'iniziativa, presentata da Anna Maria Guaineri, è proseguita con il ricordo silenzioso di Gabriella Cirelli Trasforini, poetessa scomparsa da alcuni mesi. Dopodiché è stato tempo di poesia e musica, con Roberto James Ferroni, Michele Gallitto, Daniele Mannerba, Simona Pancheri, Valeria Raimondi (una poetessa di Leno) e Matteo Settura; questi i poeti che hanno recitato cinque poesie a testa, inframmezzate da stacchi musicali deliziosi eseguiti da Paola Bonfadini, Paola Purpura (ovvero le chitarre) e Chiara Raizer (al violino). Nonostante la pioggia – che non ha spento, ma piuttosto acuito l'attrattiva del luogo – i presenti sono stati circa una settantina, e non sono sembrati insoddisfatti dell'iniziativa. La serata è piaciuta. Dunque la poesia qui ha un futuro e nel caso vi interessasse questo futuro ecco un numero che può esservi utile: 3395325502. (MS&MG)

Sognando Pinocchio

Me ne sono andata, estasiata, dal teatro Aurora la sera del 30 aprile 2006... Il musical di Pinocchio: mai avrei potuto immaginare cosa potesse essere in grado di fare quel gruppo di Roncadelle. Uno spettacolo da sogno che mi ha portato in un mondo di favola... che mi ha commosso e divertito. Scene ed effetti speciali sorprendenti, spettacolari cambi di scena, canzoni emozionanti, coloratissimi costumi ed un grande cast di bravissimi attori e ballerini capitanati da Monica Gussago, che con la sua dolcezza, con il suo entusiasmo, con la sua intraprendenza è riuscita a fare di tutte le scene un qualcosa di fantastico. Ero al teatro Aurora la sera del 2006 e la bravura degli attori, la loro semplicità e umiltà dietro le quinte... mi fanno venire voglia di ritornare a vederlo al più presto e sarò orgogliosa nel poter dire: "io c'ero". Il mio vuole essere un invito rivolto a tutti, ai bambini, ai giovani e agli anziani: **non mancate!!!** perchè dopo lo spettacolo ognuno di voi tornerà con qualcosa di veramente grande nel cuore.

Si replica il 4-5 novembre al Teatro Aurora di Roncadelle.



I speak english!

Un corso appositamente creato per chi vuole imparare a parlare ed a capire la lingua in modo rapido ed efficace ma anche piacevole e divertente. Un approccio molto semplice basato su una metodologia completamente aggiornata ed arricchito quest'anno da una novità: l'uso di supporti multimediali-cd interattivo.

Què viva el sabor de España!

Vuoi imparare lo spagnolo in modo rapido ed efficace? Ecco il corso che fa per te: un metodo "pratico" che ti insegna a cavartela in ogni situazione del quotidiano e... tutti insieme in allegria!
P.S. - Per i più esperti partirà anche un corso intermedio-avanzato.

Computer & Co.

Internet: le reti (concetti generali; caratteristiche di internet; programmi per navigare, le pagine web, la posta elettronica, i newsgroup).

Corso "L'Abc del benessere per uso quotidiano"

L'Associazione Culturale "L'Essenza" propone dei mini-corsi durante i quali verranno trattate, a livello pratico e teorico, tematiche bio-naturali, affinché ciascuno, applicandole a livello "domestico" possa raggiungere uno stato di benessere nella vita di tutti i giorni.

■ **Trattamento rilassante viso-testa-collo** (23-30/10 - 6-13/11/2006)

■ **Massaggio Orientale del Piede** (20-27/11 - 4-11/12/2006)

■ **Feng Shui** (22-29/01/2007 - 5-12/02/2007)

Da febbraio 2007: Aromaterapia, Cromoterapia, Massaggio Tradizionale Thailandese, Rilassamento articolare, Trucco emozionale.

Orario: dalle 20.30 alle 22.30.

Serata di presentazione del corso: 9 ottobre 2006 ore 20.30 c/o Scuole elementari Roncadelle.

Informazioni e iscrizioni: Sabrina tel. 3332063286 o 030.84405 - associazione.essenza@libero.it

Novità 2006-2007: Corso di cucina "Pronto in tavola"

Dieci lezioni per chi non sa nulla di cucina. Dal piatto più semplice a quello più complicato. Come e cosa comperare per cucinare. Un'occasione unica per cominciare o un buon ripasso!

Corso di pittura d'acquarello

Osserva attentamente cosa il colore ha intenzione di fare con tè, e non pensare continuamente cosa tu vorresti fare al colore. Inizio corso: dal 14.10.2005 ogni venerdì dalle 20.00 alle 22.00 presso la scuola elementare. In questa prima sessione del corso vengono trattate tutte le tecniche di base della pittura d'acquerello, il corso è aperto per principianti e non.

Corso di yoga

Prosegue con successo il corso avanzato mentre abbiamo già un discreto numero di iscritti per chi vuol cominciare dal principio. Questo corso si terrà nella serata di giovedì - questa è la proposta - appena prima del corso avanzato.

Corso di decoupage

Questa tecnica decorativa trasforma oggetti di uso quotidiano in eleganti oggetti d'arte.

Corso di shiatsu

I preziosi vantaggi del massaggio giapponese per riequilibrare le proprie ed altrui condizioni psicofisiche. Il massaggio si pratica vestiti con la pressione delle dita, dei plami e dei gomiti. È un corso di particolare successo, bisogna affrettarsi a prenotare gli ultimi posti disponibili.



Buon compleanno, comunità

Lo scorso anno la parrocchia locale ha celebrato il 450° anniversario di fondazione, facendo riferimento alla data incisa sul fonte battesimale. Ma possiamo stabilire quando è nata la comunità di Roncadelle? C'è una data precisa o un avvenimento significativo da prendere come riferimento?

Ebbene, sì. Un documento del 15 maggio 1306, data in cui si svolse un'importante vicinia (riunione dei capifamiglia originari) di Roncadelle, ci offre la soluzione del quesito.

Il territorio locale, colonizzato solo in parte in epoca romana con la centuriazione della zona più occidentale (verso Travagliato), rimase a lungo incolto e quasi disabitato nell'Alto Medioevo, essendo utilizzato quasi esclusivamente come riserva di caccia e di legname e come area di deflusso delle acque del Mella, che qui

esondavano spesso e ristagnavano a lungo. Cominciò a popolarsi stabilmente solo dalla metà del Medioevo, quando il paziente e duro lavoro dei dipendenti del monastero benedettino femminile di S. Giulia (il maggior proprietario del territorio locale) consentì di estendere le superfici coltivate recuperando gradualmente all'agricoltura anche i terreni "vegri" e sassosi posti lungo la riva destra del Mella. Fu proprio tale paziente operazione di recupero (definita allora col verbo "runcare") che diede il nome e un'identità al territorio locale.

Nel corso del Basso Medioevo, il monastero vi fece erigere un complesso di edifici rurali per la gestione dei terreni circostanti, in un luogo abbastanza distante dal fiume Mella da essere al riparo dalle sue periodiche alluvioni e abbastanza vicino al Gandovere da poterne sfruttare le ac-

que per l'irrigazione e la forza motrice. Sorse così l'antica cascina di S. Giulina (in fondo all'attuale via S. Bernardino), che venne poi dotata di una chiesetta e di un mulino. Ma i pochi residenti sul territorio non costituivano una vera e propria comunità. Tant'è che, ancora nel 1255, gli abitanti di Roncadelle vennero esentati dall'obbligo di manutenzione dell'importante strada "degli Orzi" non essendo ritenuti una "communitas" e pochi anni prima il comune di Brescia aveva affidato alla comunità di Torbole il compito di costruire il ponte sul Mella all'altezza di Roncadelle.

Sul territorio locale vivevano allora alcuni "famigli" ("famèi") al servizio del monastero di S. Giulia, che pur se trattati umanamente, non avevano diritti da far valere; e alcune famiglie di coloni, che ricevevano terreni in affitto per 29 anni e dovevano rimanere costantemente legati alla terra. Tra coloni e servi non vi era molta differenza nel modo di vivere: comuni erano i rischi e la diffusa povertà. E comune era anche la fede religiosa che li animava. Il monastero provvedeva a mandare a Roncadelle un sacerdote per la messa festiva, ma per il resto i fedeli dipendevano dalla parrocchia cittadina di S. Giovanni (solo dal 1388 il territorio di Roncadelle fu assegnato alla parrocchia di Fiumicello) con tutti i disagi che ne conseguivano, soprattutto nel periodo delle alluvioni e in quello invernale. Per di più, nella seconda metà del '200, il monastero iniziava il suo lungo declino e si dimostrava sempre più incapace di difendere le proprietà terriere locali dall'avidità della nuova borghesia cittadina. Tanto che, nel 1298, il comune di Brescia pose i beni del monastero di S. Giulia a Roncadelle sotto la custodia delle Chiusure cittadine.

Lo sviluppo urbano di Brescia e la maggiore sicurezza garantita al territorio suburbano negli anni successivi consentirono un certo sviluppo economico del territorio roncadellese. Nei pressi di S. Giulina

na vennero eretti altri “cortivi” rurali, che formarono la Contrada dei Cortivi di Sopra, mentre poco più a sud, accanto all’antico “hospitium” di S. Giulia sulla strada degli Orzi, cominciarono a sorgere altri edifici destinati per lo più al commercio e all’artigianato.

E proprio in quel periodo si colloca la “vicinia” del 15 maggio 1306, nella quale i capifamiglia locali, riuniti nello spiazzo comune presso la chiesetta di S. Giulina,

alla presenza di un notaio e di due pubblici ufficiali della città, manifestarono l’esigenza di un sacerdote permanente a Roncadelle e si obbligarono a versare annualmente 6 lire imperiali ed una quantità più che sufficiente di frumento, vino e legumi per il suo sostentamento, riservando alla badessa del monastero la facoltà di accrescere il contributo.

Non sappiamo se la richiesta andò in porto (in ogni caso, la tremenda peste del

1348-49 fece di nuovo precipitare la situazione locale). Ma possiamo senz’altro considerare quel documento (una pergamena ora conservata nell’archivio privato Bettoni-Lechi) come l’atto ufficiale di nascita di una comunità stabile, articolata e organizzata, pienamente cosciente di se stessa, ormai in grado di gestirsi autonomamente e di camminare con le proprie gambe.

Gian Luigi Vernia

Lettera al direttore

A distanza di un semestre dal nostro insediamento ritengo opportuno fare alcune riflessioni circa il lavoro svolto e le prospettive che ci attendono nel prossimo futuro. Anzitutto esprimo il mio personale rammarico per non vedere posti all’O.d.G., ed è ormai la seconda volta, le proposte presentate in Consulta anche a nome del gruppo Consiliare che rappresento.

(Proporre un corso di Clownerie, ovvero le tecniche base di recitazione comica Formare i roncadellesi al rispetto dell’ambiente, lavorando anche sul risparmio energetico ed idrico; formare i giovani delle scuole, ma anche tutti i cittadini al corretto impiego dell’energia ed alle nuove tecnologie come i pannelli solari. Creare una grande sensibilità ambientale, che permetta di rispettare le piante e di valorizzarne la presenza nei giardini e nelle vie comunali, l’adesione totale al programma di sviluppo culturale-ambientale “Agenda 21” che prevede la progettazione eco-compatibile.

Dopo i concorsi fotografici e letterari, credo sarebbe bello poter raccogliere i racconti della roncadelle storica da parte degli anziani del Ricovero, che rendano partecipi i roncadellesi “acquisiti” dei valori, modi di vivere e usanze che si sono perse nel tempo o che sono ancora vivi.

In occasione della data del 10 febbraio, giornata del ricordo delle Vittime Istriano-Dalmate si potrebbe ospitare presso la sala civica la mostra fotografica itinerante, che già alcuni comuni della provincia hanno positivamente ospitato. Ideale sarebbe una conferenza-dibattito con storici e testimoni che, interagendo con il pubblico, spieghino i fatti accaduti).

Tale “dimenticanza”, unita alla mancanza di un riscontro nelle riunioni precedenti, mi fa supporre che si vogliano ignorare tali proposte. Non vorrei mai pensare che le attività del nostro organo, di grande importanza e stimolo sia per la Giunta Comunale che per la cittadinanza, siano in realtà predeterminate verso priorità non decise durante le riunioni.

Ritengo necessario trovare un metodo di lavoro che aiuti tutti i membri della Consulta ad essere informati sulle attività svolte dalla Consulta stessa, in particolare in merito alle proposte ed alle iniziative accolte dalla Giunta Comunale favorevolmente. In tal senso apprezzo che, finalmente, si sia giunti ad una determinazione concreta delle iniziative a favore degli anziani, che hanno occupato tanto, forse troppo, tempo del nostro lavoro.

Il parere del gruppo che rappresento è contrario a delegare l’iniziativa di promozione culturale ad associazioni o nuove strutture, in quanto ritiene sufficiente ed ampiamente supportato il ruolo dell’Assessorato competente. Né si può accettare il principio che l’attività di promozione culturale sia “onerosa” o “difficoltosa” per la Giunta a tal punto da doversi appoggiare ad entità esterne, per quanto valide esse siano. L’Assessorato è e deve rimanere il centro dell’attività culturale. L’istituzione locale ha tutti i mezzi per rispondere alle richieste della popolazione, dalle Commissioni Consiliari agli Uffici competenti per lo sviluppo di convenzioni, sponsorizzazioni o finanziamenti, fino alla stessa Consulta della Cultura. Accettare che l’attività culturale del Paese sia organizzata e coordinata dall’esterno dell’Istituzione significa riconoscere intrinsecamente che la delega ricevuta dal Sindaco non abbia più valore o peso delle capacità di un gruppo di cittadini.

Il mio auspicio per il prossimo futuro è, quindi, che la Consulta della Cultura si possa occupare presto delle attività accennate al primo incontro, ovvero del ruolo sociale della Biblioteca come centro di aggregazione culturale e ritrovo per i roncadellesi, delle Associazioni presenti sul territorio e delle loro attività vagliando in quali campi serva integrare il lavoro già presente ed in quali promuovere nuove iniziative. Senza dimenticare la promozione dell’innovazione tecnologica, sia per fornire migliori servizi, sia per sfruttare al meglio la comunicazione e multimedialità.

In particolare a nome del Gruppo Roncadelle Futura, suggerisco che si avanzi proposta al Comune affinché vengano sfruttati i lavori del comparto Mella2000, oltre che per edificare nuovi Centri Commerciali o finanziare “opere di ammodernamento viabilistico”, per stringere accordi con i provider competenti perché possano far coincidere gli importanti aggiornamenti della rete telematica che serve Roncadelle con le opere in atto sulle strade e terreni limitrofi, in modo tale da poter giungere in pochi mesi e senza creare ulteriori disagi alle massime velocità disponibili da parte di tutti i fornitori di accesso. Confidando che le proposte ed osservazioni contenute nella presente ricevano la dovuta attenzione, porgo cordiali saluti.

Andrea Sigismondi

Rappresentate di “Roncadelle futura” nella Consulta per la Cultura Comune di Roncadelle

La Commissione Biblioteca

La recente approvazione del regolamento della Biblioteca Civica contiene due preziose novità di prossima applicazione. La prima è il ripristino dell'uso pubblico di Internet, debitamente regolamentato. Si è in attesa che vengano installati alcuni software-filtro e poi sarà ufficialmente disponibile. La seconda è la costituzione della Commissione Biblioteca. Non si tratta di un puro adempimento formale, su quattro componenti la Commissione uno è designato dall'Istituto Comprensivo Scolastico di Roncadelle ed un secondo dai lettori della Biblioteca Civica. Il regolamento offre dunque a soggetti di nomina non politica la possibilità di contribuire fattivamente alla realizzazione degli indirizzi della Biblioteca Civica e di interpretare più direttamente le istanze dei cittadini delle diverse fasce d'età. Peraltro la costituzione della Commissione avviene in concomitanza con un momento delicato della Biblioteca Civica. Lo sviluppo del paese, l'aumento della sua popolazione si accompagnano da tempo ad un costante incremento della domanda di servizi, domanda sempre più qualificata ed articolata. Per contro di anno in anno si evidenziano i limiti di una sede già largamente insufficiente per la sola offerta di libri ed una disponibilità finanziaria che pare scontrarsi puntualmente con i vincoli di bilancio.

Le due carenze sopra indicate riverberano i loro effetti costrittivi anche sulle attività culturali collaterali ragione per la quale la loro azione di supporto nei confronti della Biblioteca civica è ormai ridotta a poca cosa.

Toccherà alla nascente Commissione Biblioteca accompagnare fuori da queste secche la Biblioteca Civica, con proposte di soluzioni, ci auguriamo sufficientemente lungimiranti da garantirle un lungo periodo di tranquilla ed operosa attività.

Il bibliotecario

Elezione rappresentante dei lettori nella Commissione Biblioteca

L'ASSESSORE ALLA CULTURA Visto l'art. 4, comma 1, lettera e) del Regolamento della Biblioteca approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 42 del 07/07/2006 **AVVISA** che sono indette le elezioni di un membro della Commissione Biblioteca eletto dagli iscritti alla Biblioteca civica. Possono votare e presentare la propria candidatura a membro della Commissione Biblioteca tutti coloro che, alla data di emanazione del presente avviso, abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano iscritti da almeno sei mesi alla Biblioteca civica. Le candidature a membro della Commissione Biblioteca, redatte sulla scorta del modulo allegato al presente avviso, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo 2 del Comune (via Roma, 50) entro e non oltre le ore 12.00 di sabato 25 novembre 2006 a pena di decadenza.

Le votazioni avranno inizio martedì 12 dicembre 2006 alle ore 15.00 e si concluderanno venerdì 22 dicembre 2006 alle ore 18.30. E' possibile votare presso la Biblioteca civica (via Roma, 50) e presso la sede distaccata "Bi.bliò" (via Togliatti - entrata posteriore ex asilo nido) durante i rispettivi orari di apertura (vedi a pag. 2).

La votazione avverrà a scrutinio segreto. Ciascun elettore potrà votare una sola persona nell'ambito dei candidati; risulterà eletto il candidato più votato e, in caso di parità, prevarrà il più anziano. Verrà stilata una graduatoria dei non eletti da utilizzare per l'eventuale surroga del rappresentante dimissionario. Lo spoglio delle schede è fissato per sabato 23 dicembre alle ore 10.00 presso la Biblioteca civica.

L'Assessore alla Cultura Gianni Gorno

Il modulo per la presentazione della candidatura a membro della Commissione Biblioteca si ritira presso la Biblioteca Civica

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

Corte delle Fate
Asilo Nido Privato
0-3 anni

- Orari di apertura flessibili e personalizzati
- Su richiesta servizio serale e notturno
- Feste di compleanno con clown, maghi e giocolieri
- Corsi di formazione per genitori
Giochiamo con l'inglese
Corsi di psicomotricità

via S. Bernardino, 61 - Roncadelle (BS) - per informazioni tel. 030 2584026